Anno XL — Sabato 14 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 169

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE GRANDI RIABILITAZIONI
I progetti per Dreyfus e Piquart approvati
Tumulti indescrivili e pugilati

Parigi 13. — Il Consiglio dei ministri, presieduto dal presidente della Repubblica Fallières, decise di presentare stamane alla Camera due progetti tendenti a mettere Dreyfus e Piquart nella situazione che avrebbero se fossero rimasti nell'esercito, e cioè: Piquart nominato generale di brigata e Dreyfus comandante di squadrone. Dreyfus si iscriverà pure nel quadro di concorso per il grado di Cavaliere della Legione d'Onore.

I relativi progetti sono presentati da Etienne poco dopo alla Camera tra grandi applausi.

I progetti vengono tosto passati alla Commissione parlamentare dell'esercito la quale ha il mandato di riferire nella seduta pomeridiana della Camera.

La Commissione subito riunitasi approvò alla unanimità le due proposte.

Nella seduta pomeridiana l'aula è gremita.

Massimy legge fra vivi applausi la sua relazione.

Allorchè il Presidente mette il progetto ai voti, avvengono numerosi incidenti fra i deputati di destra e i socialisti. Il progetto è approvato con voti 473 contro 42. Il Presidente della Camera rileva l'importanza del voto della Camera che consacra il trionfo della verità che il mondo intero acclamò.

Massimy legge poscia la relazione del progetto sulla reintegrazione di Piquart. Si ode qualche protesta alla Destra e all'Estrema Sinistra.

Un deputato grida:

— Mettete Mercier in istato d'accusa!

Pressensè, svolgendo l'interpellanza sulle sanzioni da applicarsi in seguito alla sentenza della Cassazione nell'affare Dreyfus, attacca gli ufficiali autori delle macchinazioni contro Dreyfus.

Pugliesi-Conti (nazionalista) grida:

— Un governo che tollera ciò è un governo miserabile!

Saraut si precipita su Pugliesi-Conti e lo schiaffeggia. Avviene un tumulto indescrivibile; i ministri si interpongono. Si impegna una mischia generale. Brisson si copre.

La seduta è sospesa.

Il progetto di legge per la reintegrazione nell'esercito di Piquart dà luogo a una breve emozionante discussione, durante la quale il ministro Barthou ricorda che il governo del 1894, di cui faceva parte, seppe dai giornali quindici giorni dopo dell'arresto di Dreyfus, ed ignorò completamente la comunicazione dei documenti segreti. Se avesse conosciuto tale comunicazione sarebbe degno del disprezzo della Camera.

Brisson si compiace quindi degli attacchi che gli valsero la prima revisione del processo. Soggiunge che non potrebbe mai esitare fra un delitto e l'onore (*applausi*).

Il progetto è quindi approvato con 477 voti contro 27.

Zola trasportato al Pantheon
La sanzione del Senato

Parigi, 13. — Continuando la discussione sulle riparazioni a Dreyfus, Piquart, e agli iniziatori della revisione, la Camera approva con 344 voti contro 210 la proposta di trasferire nel Pantheon le ceneri di Emilio Zola.

Segue poi lo svolgimento dell'interpellanza di De Pressensé.

Sarrien si oppone alle rappresaglie riguardo agli ufficiali colpevoli ed invoca l'amnistia. Il governo farà un'inchiesta, ma supplica la Camera di non rinnovare un'agitazione di discordia. Il governo farà affiggere la sentenza della Cassazione in tutti i Comuni. La Camera approva con 363 voti contro 103 l'ordine del giorno accettato da Sarrien che dice che la Camera rende omaggio agli autori della revisione, biasima gli autori dei delitti denunciati dalla sentenza di Cassazione, fiduciosa nel governo per prendere misure per esercitare le sanzioni necessarie.

Contemporaneamente anche al Senato si dà lettura della relazione Massimy. Essa viene approvata con 183 voti contro 30.

Un grave duello dopo i pugilati
Il deputato Saraut ferito al polmone destro

Parigi 13. — In seguito all'alterco avvenuto oggi alla Camera fra Saraut, segretario generale agli interni, e il deputato Pugliesi-Conti (nazionalista) ebbe stasera luogo un duello.

Saraut alla prima ripresa rimase ferito al polmone destro. La ferita sembra grave. La signora Saraut si recò subito presso il marito. Saraut rimase nella villa di Gast dove ricevette le prime cure, nè sarà trasportato a Parigi.

Clemenceau, che era uno dei testimoni di Saraut, alle ore 7 non era ancora rientrato al Ministero degli interni. Maurizio Saraut, fratello del ferito, è venuto a Parigi a cercare un chirurgo.

AL SENATO

Roma, 3. — Presiede Canonico.

Viene presentato alla discussione il progetto per il riscatto delle Meridionali; ma nessuna discussione si fa e la legge viene approvata.

Il decreto relativo sarà spedito in giornata a Racconigi per la firma definitiva del Re.

Il Senato approva poi le seguenti leggi:

Provvedimenti per il Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna;

Conferimento dei Banchi Lotto;

Aumenti per la scuola e per i maestri elementari;

Organico degli insegnanti straordinari e ordinari delle scuole medie governative.

Per una direzione generale dell'esercizio ferroviario

Roma, 13. — La *Vita* dice che la direzione generale delle ferrovie d'accordo col Ministero dei lavori pubblici sta studiando l'istituzione di una direzione generale dell'esercizio ferroviario.

Una punizione in massa di ragionieri di Prefettura

Alessandria, 13. — Il ministro Giolitti ha traslocato telegraficamente tutti i ragionieri di questa prefettura risparmiandone soltanto uno ammalato.

Causa il trasloco è un telegramma spedito dai ragionieri stessi al Governo, consigliandolo a fare certe modificazioni all'organico del personale.

Le incongruenze di una allegoria monumentale(1)

La irrequieta anima di Felice Cavallotti non trova pace neppure dopo la morte del corpo. E' stata tormentata per la sepoltura: e la magistratura ha dovuto intervenire per imporre il rispetto della sacra estrema volontà. Lo stesso postumo omaggio degli amici dei seguaci milanesi riceve espressione anormale e deve conturbare lo spirito immortale dello spirituale poeta.

Il monumento che sorge in Milano sulla Piazza della Rosa, davanti al maestoso Palazzo della Ambrosiana, resterà segno di una flagrante, classica incongruenza del simbolismo monumentale.

Lo scultore traendo ispirazione dalla più vigorosa lirica cavallottiana, *La marcia di Leonida*, ha voluto, con un atto di moderna, ma non taumaturgica trasfigurazione, simboleggiare Cavallotti nell'eroismo spartano. Sublime ingenuità dell'artista — artista moderno fatto di istinto e talvolta d'intuizione, piuttosto che sostanziato di coltura e di visioni storiche: — trasportato dal rudimentale concetto di tradurre nel marmo il motivo della ode cavallottiana, è arrivato a erigere una formidabile antitesi tra il soggetto statuario e la figura del protagonista.

L'antico tribuno, dalle ribellioni giovanili da repubblicano intransigente è incarnato in un re assoluto, Leonida re di Sparta; il poeta delle ardenti battaglie politiche, in un rozzo soldato di quella forte città che ha dispregiato gli ideali dell'arte e non diede natali mai a poeta, che per puro caso, conobbe un poeta, Tirteo, chiesto alla rivale Atene come generale per mandarlo sotto le mura di Atene.

Cavallotti era un ellinista puro di studi nel senso letterario della parola: ebbe attici atteggiamenti, e culto ateniese. Perchè è simbolizzato dallo spartano insensibile all'etiche ispirazioni. Nè basta.

L'eroe spartano è ricordato sulla roccia delle Termopili coll'iscrizione famosa: — Passante, va a dire a Sparta che noi siamo morti per obbedire a sue leggi. Cavallotti ha incontrato invece misera fine in uno scontro personale, infrangendo per l'ennesima volta le leggi del suo paese, quando, dopo una profonda incubazione di pensiero politico assurgeva ad una evoluzione che poteva essere feconda di gran bene al Parlamento al Paese, ed alla Patria.

Certamente è preferibile alla statua che riproduce le materiali sembianze e le disadorne vesti nostre, l'allegoria che può simboleggiare l'idea informatrice della vita e delle opere dell'Uomo; per l'allegoria anzi si esigono vasta istruzione e originale concezione. Ma l'allegoria non deve rievocare tempi, luoghi, uomini e cose che contrastano colla fisionomia e colla azione dell'Uomo che si vuol celebrare: precisamente come nel caso del Monumento di Piazza della Rosa.

Ci dicono che, dal punto di vista statuario, l'opera sia pregevole: lo ammettiamo, ma la robusta fattura statuaria non eliminerà la flagrante antitesi tra il simbolo e l'uomo, tra re Leonida e Felice Cavallotti.

(1) Togliamo dalla *Perseveranza* questo sereno intellettuale articolo sul monumento che viene inaugurato domani a Milano.

L'accordo fra il Governo austriaco e gli italiani stipulato
Per l'Università a Trieste

Vienna, 13. — Stasera si riuscì a concludere finalmente il desiderato compromesso tra italiani da un lato e il Governo e gli sloveni dall'altro per cui gli italiani riceveranno un nuovo mandato nell'Istria e uno nel Friuli rinunziando però ad un mandato a Trieste e ad uno nel Trentino.

Stamane il Ministro dell'Istruzione ricevette una deputazione di studenti italiani che gli rinnovò la domanda di stabilire l'Università Italiana a Trieste, e nel frattempo che siano riconosciuti gli studi fatti in Italia dichiarando essere altrimenti inevitabili dei disordini nel prossimo ottobre. Il Ministro dichiarò di riconoscere l'importanza di Trieste e la posizione degli studenti italiani e promise di adoperarsi per introdurre, almeno, il riconoscimento degli studi fatti in Italia, entro l'ottobre prossimo.

La condanna di un giornale socialista

Rovigo 12. — Il processo Zeggio, contro il giornale socialista la *Lotta*, è finito oggi con la condanna del gerente alla multa di L. 133, oltre le spese, i danni, una provvisionale di L. 1000 e la pubblicazione della sentenza nei giornali la *Tribuna*, *Gazzetta di Venezia* e *Corriere del Polesine*.

Lo sciopero nel cotonificio di Venezia
Si iniziano le trattative

Ci scrivono da Venezia, 13:

In seguito al contegno fermo e intelligente della direzione dello stabilimento lo sciopero al Cotonificio volge verso la fine.

E' stato oggi chiesto l'intervento del sindaco. Domani incominceranno le trattative che si spera apporteranno a buon fine.

CRONACA PROVINCIALE

AI BAGNI DI LIGNANO
Buone notizie

In attesa che venga fatta la scelta del medico, il quale, giusta il recente voto del Consiglio Provinciale Sanitario, dovrà risiedere in permanenza a Lignano, durante la presente stagione balneare, con incarico di dare, giorno per giorno, esatte informazioni circa le condizioni sanitarie di quei luoghi, credo opportuno di comunicare per intanto al pubblico udinese quelle notizie che ho potuto raccogliere a questo proposito.

Sono stato a Lignano dal giorno nove al giorno dodici del corrente mese; vi ho pernottato nell'Albergo Marin e Piani; mi sono trattenuto fuori all'aperto fino alle ore dieci di sera, sempre però dalla parte del mare, e non mi sono trovato a contatto con nessuna zanzara; nè di quelle che appartengono alla dannosa specie *anofele*, nè di quelle altre innocue, ma fastidiose, così frequenti a Venezia.

Nella Camera da me abitata nell'albergo, nonchè zanzare, non ho potuto riscontrare neanche un moscherino.

A Lignano in quei giorni pernottava un centinaio all'incirca di persone; una metà apparteneva alla felice schiera dei bagnanti, e l'altra metà erano persone addette al servizio degli Alberghi, dei Bagni e dei Vaporetti.

Tutti questi godevano perfetta salute, e, come ho fatto io, ebbero agio di constatare l'assoluta mancanza di ogni zanzara, sia all'esterno, che nell'interno delle stanze da loro abitate.

E qui mi preme di mettere in chiaro, per quella precisione di dati, che si dovrebbe sempre usare in un argomento di tanta importanza, che le mie parole si riferiscono unicamente a quelle persone che abitano, e si trattengono e pernottano nell'Albergo Marin-Piani, nell'altro Albergo Zaina-Taddi, nello Stabilimento balneare, ed in un'altra casetta di legno, esistente in riva al mare. Non parlo invece di altre persone che vanno giornalmente a Lignano dai paesi vicini, i quali si trovano in condizioni sanitarie ben differenti, e meno felici di quelle che ora si riscontrano a Lignano.

Ho interrogato alcuni contadini residenti nelle Case della Pineda, che si trovano a tre chilometri di distanza da Lignano, ed ad un chilometro di distanza dal mare, e mi dissero che in questi giorni non vi è nessuno colà che abbia la febbre; la qual circostanza è importante a conoscersi, perchè è lecito arguire che per ora non è probabile in quella plaga la diffusione di *virus* malarico.

Tutte queste notizie le ho raccolte con grande cura e le comunico al pubblico perchè sono convinto che non da vaghe affermazioni generiche, ma da uno studio diligente e continuato dei fatti, dovrà venir fuori quella verità, che tutti hanno desiderio di conoscere.

Non avendo alcuna pretesa di essere dotato di spirito profetico, non posso naturalmente assicurare che più tardi non si manifesti a Lignano la *malaria;* affermo soltanto che in quei giorni che ho dimorato laggiù non ve n'era alcun indizio.

O. Valussi

Da S. DANIELE
Il Sindaco alla mensa degli Ufficiali

Ci scrivono in data 13:

Il nostro primo cittadino, sig. Piuzzi-Taboga Italico, fu, ieri, dalla cortesia del signor Colonnello Barone Raffaello Marincola di San Floro, invitato alla mensa del 20° artiglieria per essere presentato ai signori Ufficiali.

L'on. Sindaco s'ebbe l'accoglienza più cavalleresca e cordiale ed allo champagne, il signor Colonnello si alzò per porgergli, a nome degli Ufficiali e dei soldati, un gentile saluto.

Inneggiò alle virtù civili e patriottiche di questo paese, che ha una nobile tradizione patriottica e che nella gloriosa epopea del nostro risorgimento ha dato martiri e strenui combattenti alla patria.

Si disse lieto di presentare ai signori Ufficiali il sindaco di questa simpatica cittadina che, con l'accoglienza veramente affettuosa fatta ai fratelli dell'Esercito, ha contribuito a rendere più gradito il soggiorno alla truppa ed ai graduati.

Il sindaco ringraziò il sig. Colonnello il quale, coll'invito cortese fattogli, ha inteso di onorare in lui la comunità tutta, e gliene rende perciò, in nome di essa, le più vive grazie.

E perchè si sappia che le sue espressioni non sono dettate dal consueto convenzionalismo d'etichetta, ma dal sentimento dell'animo, tiene a dichiarare con tutta sicurezza che esse sono l'espressione esatta e fedele dei sentimenti della nostra popolazione che sempre ha amato la patria ed il suo Esercito che ne è il più saldo presidio, di cui oggi si onora di ospitarne una parte così eletta.

Alza il bicchiere alla salute del sig. Colonnello, degli Ufficiali tutti, gridando: Viva il Re! Viva l'Esercito!

La conversazione proseguì poi cordiale ed animata per oltre un'ora.

Da REMANZACCO
Grandi feste per l'anniversario dell'istituzione del Forno

Ci scrivono in data 13:

In occasione del 21° anniversario dell'istituzione del forno rurale di Remanzacco, un comitato locale ha stabilito di festeggiare quest'anno in modo speciale tale ricorrenza. Le feste avranno luogo nei giorni di domenica e lunedì prossimo.

Ci saranno due grandiose feste da ballo su splendida piattaforma con orchestra udinese diretta dal m. Carlo Blasich.

Convegno ciclistico. Illuminazione del paese, fuochi artificiali del bravo Fontanini ecc.

Servizio di giardiniere con ritorno per Udine e Cividale dopo la mezzanotte.

Da GEMONA
Deliberazioni consigliari
Approvazione dei progetti scolastici — Illuminazione elettrica — Tassa esercizio

Ci scrivono in data 13:

Nel pomeriggio di oggi si riunì nuovamente il patrio consiglio, presenti undici consiglieri.

Il Sindaco comunica subito che le sue pratiche presso i quattro consiglieri dimissionari riuscirono infruttuose, ed invita quindi il consiglio a prendere atto, ciò che avviene a unanimità senza verbo alcuno. Così il Consiglio è ridotto al numero di dodici, e nel venturo dicembre si dovranno nominare otto nuovi consiglieri.

Vengono quindi in discussione i vari progetti scolastici, e vorrebbe quasi ingaggiarsi una disputa su varie modifiche da apportarsi a quelli delle scuole rurali, ma l'assessore Perisutti dimostra che ciò porterebbe un imbroglio alla matassa che ancora rimane da districare, specie colle autorità superiori per le ulteriori approvazioni e col ministro per i prestiti, e chiede che, senza pregiudicare le eventuali modifiche, la discussione sia rimessa quando si tratterà del capitolato d'asta: e così su proposta del consigliere Fantoni, si approvano i progetti presentati, salvo e riservato al consiglio di apportare in proseguo di tempo quelle modifiche che si crederanno migliori dal lato economico e didattico e non contrastanti colle leggi in materia.

E l'assessore Perissutti contento come una pasqua, promette che sollecitera le approvazioni da parte del Genio Civile, consiglio prov. scolastico e consiglio sanitario, e da Roma, farà tutto il possibile per avere poi i prestiti nel tempo più breve.

Il sindaco comunica poi che le che trattative colla ditta Malignani per il prossimo impianto elettrico sono molto avanti, e chiede anzi autorizzazione a comperare i bracciali, di cui mostra l'elegante disegno.

L'autorizzazione viene tosto accordata, e si elogia l'egregio sig. Sindaco per l'opera sua, oltre che competente, proseguita e completata con gran interesse pel Comune. Soggiunge egli che la ditta Malignani in attesa, di dar termine ai lavori sul Torre, si è accordata per un anno colla ditta Morganti di qui, per l'energia occorrente in paese: e che senza aspettare i dieci mesi dal consiglio comunale concessigli per l'impianto, la ditta invece è disposta a completarlo entro settembre, e fornire la luce pubblica e privata fino dal primo ottobre, purchè ci si adatti alla asciutta periodica del canale per cinque giorni del mese di novembre, dei quali bisognerà ricorrere al petrolio ed.... alla luna.

Il consiglio però è d'avviso che è meglio stare all'oscuro per cinque giorni che non.... fino all'aprile 1907. E così resta stabilito, e potrà dirsi che altro grave problema è stato risolto.

L'inaugurazione ufficiale però, colle lampade ad arco, seguirà l'11 novembre, in cui si inaugurerà anche la lapide ad Umberto I, colla fanfara e bandiera scolastica, orto forestale e.... basta.

La seduta consigliare ebbe termine coll'approvazione della nuova tassa esercizio, formata su 14 categorie che dal minimo di lire tre per un reddito di 700 lire, arriva alle centocinquanta per i redditi superiori alle 15 mila lire.

Presentemente il massimo era di lire trenta.

Beneficenza

La gentile quanto buona signora Angelica Pontotti Piemonte, a degnamente commemorare il trigesimo della morte dell'ottima mamma sua, ha offerto lire 250 alla Congregazione di Carità, e lire 50 al patronato scolastico. E' a sperarsi che il pio esempio, tenda ad allargarsi sempre più, le migliori onoranze essendo appunto quella della beneficenza.

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

Per questa sera, alle ore 8 1[2, è convocato il Consiglio comunale col seguente ordine del giorno:

1. Provvedimento per i due posti vacanti dei vigili pompieri.
2. Regolamento per la pulizia stradale e delle vie interne del Comune.

Per quanto riguarda la questione dei vigili pompieri, speriamo si possa in questa seduta concretare qualcosa di veramente utile al paese: bisognerà costituire cioè un corpo di pompieri che sappia disimpegnare appuntino il suo ufficio e tutelare la vita e gli averi dei cittadini. E' una cosa davvero dolorosa il pensare che in caso d'incendio a Pordenone i pompieri sieno quasi sempre gli ultimi a giungere sul luogo e non sappiano prestare man forte poichè non solo mancano della pratica che esige una tale funzione, ma sono anche sprovvisti di quanto abbisogna per impedire maggiori danni.

Si provveda adunque perchè questo corpo abbia la necessaria istruzione nonchè, cosa non meno importante, buon materiale.

Per quanto poi riguarda il secondo oggetto, il provvedere alla pulizia delle vie della Città dev'essere un bisogno vivamente sentito da ogni amministrazione che vuol avere per mira il pubblico benessere.

Come abbiamo detto in altra corrispondenza, l'amministrazione comunale prenda cura della pulizia delle strade in modo tale che venga a sparire l'attuale rilassamento di cui sono in balia.

Sarebbe cosa lodevole che un qualche assessore (quello dei lavori pubblici, ad esempio) s'interessasse perchè gli stradini abbiano ad adempiere al loro dovere scrupolosamente.

Poichè l'Amministrazione comunale ha spiegato il vessillo pratico-economico del benessere cittadino si operi sotto questo vessillo senza allontanarsi da esso senza perdere d'occhio l'adempimento di doveri assuntisi con larghe promesse.

Concerto

Un pubblico numeroso accorrerà indubbiamente domani sera alla «Stella d'oro» ove la nuova orchestra pordenonese, egregiamente diretta dal signor Zeno Beltrame, svolgerà il seguente programma:

I. Müller: *Marcia dei cittadini di Vienna.*
A. Alagna: Gavotta *Talon rouge.*
V. Bellini: Potpourri *Norma.*
M. Sala: Mazurka *Istantanea.*
G. Puccini: Atto 1° *Manon Lescaut*, romanza des Grieux.
G. Verdi: Potpourri *Un ballo in maschera.*
C. Millöcker: Traum-Valtzer sui motivi dell'operetta *Der Feldprediger.*

elios

Da TARCENTO
E si chiamano moderati!

A quei *moderati* (e non possono essere che moderati, perchè i radicali dichiararono sdegnosamente di non partecipare a siffatta polemica) a quei moderati, che non si sono vergognati di andare a deporre ieri un'altra diatriba nel *Paese*, cioè nel giornale che in epoca anche recente, li ha vituperati e calunniati (chi non ricorda a Tarcento le lettere famose di alcuni mesi or sono?), per dirci qualche ingiuria, rispondiamo una sola frase: badino a non essere eccessivi. Perchè per rispondere e punirli basterà al *Giornale di Udine* riprodurre quei noti articoli del *Paese.*

Questi moderati, che non trovano ospitalità da nessun giornale amico e vanno ad attaccare altri moderati nel giornale avversario, asseriscono che noi abbiamo dimostrato di non capir nulla. Ecco, tutto non abbiamo potuto capire, perchè vi sono delle manipolazioni nelle quali la gente astuta non lascia penetrare lo sguardo dei profani, ma abbiamo capito quanto basta per persuaderci che la contesa fra i moderati di Tarcento ha carattere puramente personale ed è assolutamente deplorevole, sia nei riguardi dell'interesse del paese che di quello del partito.

Sono guerre che ricordano quelle dei tempi feudali: solo che, invece delle spade e degli archibugi, si adoperano le ingiurie e le calunnie; e si cerca di insozzare tutto e tutti, pur di abbattere l'avversario.

Cose dolorose e vergognose che la popolazione sana, sensata e laboriosa di Tarcento e di tutto il mandamento, senza riguardo per alcuno, deplora e stigmatizza.

—

Ci scrivono:

Mentre le ingiurie si palleggiano come i giavellotti, le cose di Tarcento vanno male. Quest'anno non ci sono forestieri: a quei *signori* che fanno baruffa ciò poco importerà; ma importa invece molto agli albergatori e agli esercenti, che speravano in una buona stagione estiva. Mi diceva ieri un vecchio austero: hanno aperto il teatro per l'opera, ma resta sempre aperto quell'altro per la commedia, poco allegra davvero ed alla quale sarebbe ora di *darghene on tai*, come dicono a Milano.

x.

Da POCENIA
Buona usanza

Ci scrivono in data 13:

Il signor Chiaruttini dottor Edoardo ha versato alla Locale Congregazione di Carità lire cinque in morte del signor Bainella Tito consigliere comunale.

Da S. VITO al Tagliamento
Vittima del sole

Ci scrivono in data 13:

E' qualche giorno il possidente agricoltore Antonio Dean d'anni 29 si recò in un suo campo per attendere ad alcuni lavori campestri.

Il sole era cocentissimo ed il Dean forse non avvezzo fu preso da grave dolor di capo che andò sempre più aumentando.

A nulla valsero le sapienti cure dei due medici locali, nè il consulto d'un illustre specialista; dopo alcuni giorni di innenarabili spasimi, dovuti alla sopragiunta menengite, il povero Dean, ieri alle ore 11, spirava.

La notizia è stata appresa dall'intera popolazione sanvitese con vivo dolore, poichè l'amato estinto era buono ed amato da tutti.

Lascia la giovine sposa in istato di avanzata gravidanza, e quattro figlioletti, di cui il maggiore conta appena cinque anni.

Da ARZENE
La sagra

Ci scrivono in data 13:

Dopo domani 15 corr. ricorrendo la sagra annuale, avrà luogo un ballo popolare, su vasta piattaforma a padiglione, che, alla sera, sarà illuminata a gas acetilene.

Vi suonerà la distinta orchestra di Latisana. Avremo pure uno spettacolo pirotecnico.

La piazza e le principali vie del paese saranno illuminate con palloncini alla veneziana.

In caso di cattivo tempo, la festa sarà protratta alla domenica prossima 22 corrente.

Da FAGAGNA
L'abbandono inconsulto del lavoro

Fagagna, li 13 luglio 1906

Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Nel Suo giornale di ieri comparve un articolo inesatto che mi riguarda.

La prego rettificare che le operaie le quali qui in paese giorni sono abbandonarono inconsultamente il lavoro (non già per motivi di mercede o di orario) non erano quelle impiegate nel mio Osservatorio, bensì quelle addette alla cernita bozzoli del cav. Adolfo Luzzatto.

Burelli geom. Pasquale
Direttore del R. Osservatorio bacologico di Fagagna

Da PONTEBBA
PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Terza lista Riporto prima lista	L.	62
Co. sen. Antonino di Prampero	»	5
Co. Antonio di Trento	»	5
	L.	72

Le nostre industrie

Togliamo dal *Movimento Economico* il seguente articolo, che merita sia conosciuto dal pubblico friulano:

Nei locali della Società in Udine fuori porta Venezia, venne tenuta domenica, 17 giugno, p. p. l'assemblea generale degli azionisti della Tessitura Udinese Barbieri per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali.

Vennero rieletti tutti i consiglieri scadenti, vale a dire il sig. comm. Giulio Coen della spett. ditta Alberto Treves di Venezia, il sig. conte Ruggero Alberti pure di Venezia, il sig. Teodoro Koellîker di Milano ed il sig. cav. avv. Luigi Schiavi di Udine. A sindaci effettivi vennero rieletti i signori: cav. uff. Marco Bardusco, vice presidente della locale Camera di Commercio, avv. Gio. Batta Billia, e di nuova elezione il sig. cav. uff. Giovanni Merzagora, il valente direttore della Banca di Udine. A supplenti rieletti i sigg. marchese Corrado de Concina e Tambosi Antonio di Trento.

Il bilancio presentato ed approvato ad unanimità, dopo fatto largo posto agli ammortamenti, alla riserva, e dopo prudenti svalutazioni dei crediti e delle merci, permette un dividendo di L. 20 per azione, pari all'8 0[0 del capitale nominale, risultato veramente soddisfacente molto più se si considera che segna non solo un aumento discreto negli utili (nei primi due esercizi sociali precedenti il dividendo fu di L. 15 per azione, pari al 6 0[0) ma anche un miglioramento sensibile industriale, in quanto che i maggiori utili conseguiti non sono frutto di fortunate speculazioni, dalle quali l'Amministrazione si tiene prudentemente lontana, ma dell'aumentata produzione che è andata man mano imponendosi alla clientela italiana e dell'estero per la perfetta lavorazione dei greggi e dei colorati, per la genialità dei disegni e per la solidità delle tinte eseguite negli stabilimenti sociali.

L'aumento di capitale votato ed eseguito nel febbraio decorso, serve a raddoppiare la tessitura e tintoria ed i lavori condotti con alacrità sono a tal punto da ritenere con certezze che nell'autunno prossimo potranno battere i nuovi telai per dar mano all'allestimento delle importanti ordinazioni, in ispecie dell'estero, che fanno presagire un risultato brillante anche per l'esercizio in corso.

E così assume sempre più importanza questa ottima azienda, amministrata e diretta con intelligente attività ed oculatezza non comune, destinata a portare vantaggi notevoli al capitale che va estendendo impianti industriali nel Friuli, alla maestranza stessa, e ad accrescere lustro alla buona e laboriosa regione friulana.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Luglio ore 8 — Termometro 13.8
Minima aperto notte 11.4 — Barometro 748
Stato atmosferico: piovoso — Vento: E.
Pressione: calante — Ieri: Misto
Temperatura massima: 26.6 Minima 16.8
Media 22.09 — acqua caduta ml. 21.

Movimento elettorale
Piccola polemica

Il *Gazzettino* di stamane scrive:

«Il *Giornale di Udine* pubblica ieri che le nostre notizie elettorali sono *divulgate a scopo tendenzioso* perchè ci limitammo a constatare il dissidio scoppiato nel campo moderato per il contegno dei clericali.

«Ora noi, che non possiamo essere accusati che di imparzialità non crediamo di rilevare gratuitissima accusa; ma osserviamo al *Giornale* che tali notizie noi le apprendemmo semplicemente dall'autorevole parola di uno dei capi del partito moderato».

Non sappiamo chi sia questo preteso autorevole capo del partito moderato — ma chi si sia (e sarà bene che il *Gazzettino* ne faccia il nome), se ha detto, come fu pubblicato ieri nel diario veneziano, che i liberali hanno nelle ultime elezioni turlupinato i cattolici, che i liberali sono divisi per queste elezioni in due correnti e che si pensa fra di loro a costituire un blocco anticlericale, ha detto delle cose false o delle corbellerie.

E poichè le cose false e le corbellerie (e siamo pronti a dimostrarlo con le testimonianze più autorevoli ed autentiche) vennero raccolte da un giornale, che sostiene apertamente nelle elezioni, i radicali del comune, avevamo ed abbiamo il fondamento e il diritto di dire che quelle informazioni erano tendenziose.

I radicali sono sicuri della vittoria
e lo fanno dire nel "Secolo" di Milano

C'era sfuggito nel *Secolo* di ieri un telegramma elettorale da Udine, nel quale si diceva che i radicali combatteranno soli e che sono certi della vittoria.

Infatti sono tanto soli, che alla prima riunione della Democratica, presieduta nientemeno che dal sindaco, il quale si è messo alla testa della campagna elettorale, furono diramati parecchi inviti a liberali moderati e sono tanto certi della vittoria, che ai 150 inviti risposero una trentina di persone; e alla seconda riunione erano ridotti alla metà benchè si fosse annunciato che l'assessore Pauluzza avrebbe tenuto un discorso per spiegare che il Municipio, cedendo al cav. Malignani il monopolio del servizio dell'illuminazione elettrica, aveva fatto un ottimo affare.

Che peccato che l'assessore Pauluzza non senta il bisogno di tenerli in pubblico questi bei discorsi!

Del resto la tattica dei radicali del comune è imposta dalle circostanze, invero poco liete per loro: essi devono cercare di darsi coraggio con la disciplina e col... forno, che, a sentirli, farebbe guadagnare alla città somme enormi, ma viceversa ha fatto già perdere al comune migliaia di lire e ne farà perdere molte altre.

D'altra parte devono incoraggiare le file radicali facendo credere che la discordia regna nel campo avversario. Vecchia furberia che può far presa a Milano ove non si conoscono le condizioni dello spirito pubblico a Udine, ma che a Udine fa semplicemente ridere.

Anche il *Secolo*, proprio nello stesso giorno del *Gazzettino*, diceva che i liberali tendono a dividersi in due campi: uno per l'alleanza coi cattolici, l'altro contro.

Non sappiamo se sia stato lo stesso autorevole moderato del *Gazzettino* che ha informato il corrispondente del *Secolo*. Ma chi si sia, la notizia ha lo stesso carattere tendenzioso.

Mai come oggi nel partito liberale udinese si è manifestato con tanta vivacità il proposito dell'unione; mai si è veduta tanta concordia per una lotta, nella quale è impegnato l'avvenire della nostra città.

Le parole e i fatti
Il forno comunale osteggiato dai democratici!

Il *Paese* esalta i risultati del forno comunale portando ragioni e cifre che sarà bene di rettificare dove sono inesatte e non per combattere l'istituzione, da noi prima che da ogni altro patrocinata, ma per migliorarne l'amministrazione, che oggi va discretamente male, e non c'è alcuna speranza, fin che predominano certi criteri, di veder andar meglio.

Ma mentre il *Paese* palesa tanti sdilinquimenti per il forno comunale si viene a sapere che esso è osteggiato proprio da quei democratici che a parole se ne mostrano entusiasti.

Ecco che cosa scrive stamane sul *Lavoratore* una persona certamente bene informata:

«Ma non soltanto gli operai, per i quali vi può essere un'attenuante nella mireria che li costringe a ricorrere al credito, ma anche i capoccia democratici che tanto declamarono a favore di questa istituzione l'hanno del tutto abbandonata.

«Consiglieri, assessori ed il sindaco stesso, che tanto spesso menano vanto della loro opera prestata a favore del forno comunale, avrebbero il dovere di sorreggerla in ogni modo.

«Tutti sanno che uno dei maggiori coefficenti per il buon esito d'una industria commerciale si è lo spaccio e che ad accrescere questo giova in gran parte l'esempio dei maggiorenti.

«Ciò che disgusta poi è il fatto che questi signori abbandonarono il forno non già perchè le qualità del pane non fossero tali da soddisfare alle loro esigenze, ma bensì per tenersi in buone, per accarezzare gli esercenti in vista delle prossime elezioni amministrative».

Sì, per accarezzarli adesso; ma appena passate le elezioni per tornare a trattarli dall'alto in basso, infischiandosi dei loro interessi e fra una giunta e l'altra appioppando qualche altro ritocco alla tassa d'esercizio.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per gli spettacoli d'agosto e settembre

Ha preso atto con plauso dell'interessamento della Società Unione Esercenti per gli spettacoli d'Agosto e Settembre ed ha approvato il programma dalla Società stessa presentato.

Ambulatorio per le malattie di petto

Ha dato voto favorevole al progetto per la costruzione di un ambulatorio per le malattie di petto presentato dai signori dottor Giulio Cesare e prof. Ettore Chiaruttini.

Nuove chiaviche

Ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il progetto di massima per la costruzione delle chiaviche per Grazzano e vie laterali e di un collettore delle chiaviche dalla parte occidentale della Città con scarico delle acque nel torrente Cormor.

Il servizio delle affissioni in economia

Ha licenziato per la stampa il Regolamento per l'esercizio in economia da parte del Comune del servizio delle pubbliche affissioni.

Consiglio comunale
Appendice all'ordine del giorno

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per il 18 corr. mese, alle ore 14, vengono aggiunti i seguenti argomenti:

In seduta pubblica

19. sub. a.). Cassa di Risparmio di Udine. Conto consuntivo 1905.

19. sub. b.). Progetto per la costruzione delle chiaviche di Grazzano e vie laterali, nonchè del collettore delle chiaviche a ponente della città.

19. sub. c.). Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. Deliberazioni intorno alla compilazione del progetto esecutivo.

In seduta segreta

26. Corso elementare di tirocinio annesso alla scuola normale. Designazione degli insegnanti incaricati (Art. 4 R. Decreto 3 dicembre 1896 N. 592).

La festa del Redentore
La partenza del treno speciale

Malgrado il tempo che si è dimostrato ben poco propizio per intraprendere una gita, non mancarono però questa mattina alla stazione numerosissimi i partenti per Venezia col treno speciale. Da Udine partirono 330 persone; per modo che con quelle che il treno 4011 B. V. raccoglierà lungo il parcorso, si può calcolare cha a Venezia vi sarà questa sera un mezzo migliaio e più di friulani.

Trattamento delle fatture di commercio

In risposta al reclamo pubblicato su questo Giornale circa le fatture commerciali che venivano respinte dall'Ufficio postale perchè non in tutto stampate, la Direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica quanto segue:

«A seguito di numerosi reclami pervenuti a questa Direzione, pregherei la ben nota cortesia della S. V. Ill.ma a voler far noto, mediante l'accreditato di Lei periodico, che le fatture commerciali per poter aver corso colla tassa delle stampe (due cent.) debbono rispondere alle seguenti condizioni:

a) siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;

b) siano stampate o autografate e non contengano di manoscritto che il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario, la data di rimessa della merce o di regolamento e le cifre costituenti la quantità e l'importo della merce.

Le indicazioni stampate (descrizione della merce) possono essere in parte cancellate o sottolineate, e sulla fattura potranno applicarsi marche da bollo e firma di quietanza.»

Mons. Luigi Pelizzo
Vescovo di Padova

E' giunta la notizia ufficiale della nomina di Mons. Luigi Pelizzo, Rettore del Seminario di Udine, a Vescovo di Padova.

Mons. Luigi Pelizzo è nato a Faedis nel 1860.

Entrò nel Seminario di Udine a undici anni e celebrò la prima messa nel 1884.

Fu poi a Roma due anni ove ottenne la laurea in diritto canonico.

Nel 1887 fu nominato professore di diritto e di storia in questo Seminario e nel 1890, professore di teologia e morale.

Nel 1900, morto il vescovo Antivari, fu eletto Rettore del Seminario e nel 1902 canonico del Capitolo Metropolitano.

Questa la rapida carriera del distinto prelato che cinge ancor giovane la mitria vescovile nell'importante Diocesi di Padova che per tradizione consecutiva di parecchi vescovi, porta al cappello cardinalizio.

Mons. Luigi Pelizzo è ciò che dicesi un uomo d'azione. D'intelligenza pronta ed acuta, di larga coltura, in pochi anni seppe portar a termine l'importante lavoro dell'ampliamento del nostro Seminario e altro ne fece costruire nei pressi di Cividale con una spesa che si avvicina al milione.

Sotto la sua direzione fu compilata la Storia del Seminario di Udine dalle sua origini, documento voluminoso e di notevole importanza per la storia del nostro Friuli.

Nei circoli cattolici del Friuli la nomina di monsignor Pelizzo a Presule della Diocesi di Padova ha prodotto la più schietta soddisfazione, come d'un onore fatto ai cattolici di tutta la provincia.

Nel mondo commerciale

Da un comunicato della «Società Carbonifera Veneta» che ha sede in Venezia, apprendiamo che essa ha rilevato l'azienda della Ditta A. Romano, di Udine sul viale del Ledra fuori P. Venezia, per la fabbricazione del Carbone Artificiale.

La Società avverte pure che a partire dal 15 corr. mese, metterà in vendita i propri prodotti.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Quaglia avv. Edoardo: Feruglio avv. Angelo L. 1.

Moro Caterina ved. Sabbadini: Feruglio avv. Angelo L. 1, avvocati Girardini e Nardini 2.

Fadiga Gian Paolo: Anderloni Giovanni L. 1, Bortoluzzi Maria 1.

Tomada Girolamo: rag. Bernardis Giorgio L. 1, Scubli Pietro 1, f.lli Girardini 2.

Sacchi Luigia: Pagnutti Giov. L. 1.

Cremese Cimador Rosa: Rosa, Minotti Bosolutti L. 1.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale:

Libera Billia Berlinghieri: avv. Caissutti L. 1.

Moro Caterina ved. Sabadini: co. Linda Petreio L. 3.

L'avv. Feruglio per fausta ricorrenza offre L. 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Moro Caterina ved. Sabadini: Famiglia avv. Valentino Presani di Genova L. 10.

Capitali ed interessi. — Il più prezioso patrimonio, quello cui dobbiamo rivolgere le maggiori cure, è senza dubbio il nostro organismo. Da esso dobbiamo trarre l'energia, che ci è necessaria per compiere la faticosa traversata della nostra esistenza, da esso dobbiamo riscuotere «gli interessi» in forma di attività intellettuale e fisica.

Ahimè! però, le esigenze dell'odierna società non ci permettono sempre di far bastare gli interessi, per vivere, ma ci costringono a maggiori sacrifici, che purtroppo ci portano ad intaccare il nostro patrimonio organico. Eccoci dunque a questo modo avviati al disordine delle nostre facoltà fisiche ed intellettuali, disordine che si manifesta con una serie di malanni, cui la scienza ha assegnato i nomi di anemia, nevrastenia, esaurimento nervoso, clorosi, impotenza, e così via.

Fa d'uopo ora pensare senza indugio al ripristino del capitale intaccato. Come fare? La materia principale dell'alimentazione, quella che prende parte direttamente alla formazione dei muscoli, dei nervi, del sangue, è l'albumina. Quest'ultima, ridotta alle minime proporzioni di volume, dobbiamo introdurla in modo

che sia tollera... temente e sen... nismo decaden... una tale sosta... di bue: essa s... Questa Som... apprezzata d... loro che ad e... di bisogno, è... di salvezza n... tenza, deperim... croniche, o a... (tifo, tisi, ent... stinali, carcin... vraffatica, sfo... puperio, insu... scrofola, rach...

Sed... della S... Int...

Ieri sera... della Società... Approvato... 1906 fu nom... missione per... il consigliere... Seguì poi... sione sull'ord... dal dott. G. ... Commissione... tuto sociale... se la Commi... studi in bas... base a quell... del program... glieri; nel q... missione si s... riore deliber... Il Preside... posta di con... per la meda... che fra altro... tori della Sc... servò che n... era a ricon... alcun merito... Fatto l'ap... cadde avend... consiglieri... Tonini e del... nuto il Cren... Quindi il... zione della... d'iscrivere l... 40.o annive... truppe nazi... anniversario... cietà stessa... «Dante Alig... Insorse il... di non aver... gli scopi del... Anche il... contro la p... Il con. C... tismo di tal... vrebbero ne... La maggio... la proposta... ma respinse... atto autorità... singolarmen... zione per isc... perpetui dell... Furono in... fra cui quel... versario del... con una con... ricreatorio... dei premi... d'Arti e Me...

Banda ... da eseguirsi... alle 22 sotto...
1. CIUCCI: ...
2. BEETHOV...
3. PLANQU...
4. MASCAGN... «Iris»...
5. MEYERB...
6. MONTICO...

Cattedra... ciale. In q... conferenze a... schis, Bagna...

VOCI D...
La v...
Signo...

Ho sentito... nicipio vogli... per riparare... stie che van... Le signore... tente; ma n... vere serve, ... la spesa in p... vien giù che... tutte quante... Vorrei che... nicipio come... sogna tener... la sporta ed... tirar fuori i... se si sbaglia,... drona e dobb... tasca.

E l'acqua... delle fruttai... tutta per la... casa tutte ba... Una bella...

che sia tollerata ed assimilata immediatamente e senza fatica da questo organismo decadente. La scienza ce l'ha data una tale sostanza, togliendola dalla carne di bue: essa si chiama Somatose.

Questa Somatose tanto decantata, tanto apprezzata dagli scienziati e da tutti coloro che ad essa ricorsero in momenti di bisogno, è dunque una vera àncora di salvezza nell'anemia, clorosi, inappetenza, deperimento organico da malattie croniche, o a decorso lungo e febbrile (tifo, tisi, enteriti, malattie gastro intestinali, carcinoma, sifilide, ecc. ecc.) sovraffatica, sforzi fisici, (gare sportive) paeperio, insufficenza di latte materno, scrofola, rachitismo, ecc. ecc.

Seduta consigliare
della Società Operaia
Intransigenze e violenze

Ieri sera si è riunito il consiglio della Società Operaia Generale.

Approvato il conto del 1° semestre 1906 fu nominato membro della Commissione per l'Ufficio di collocamento il consigliere Fontanini.

Segui poi lunga e animata discussione sull'ordine del giorno presentato dal dott. G. B. Romano a nome della Commissione per la riforma dello Statuto sociale e fu presentato il dilemma se la Commissione deve continuare gli studi in base ai propri criteri o in base a quelli che formarono il perno del programma dei neo eletti consiglieri; nel qual secondo caso la commissione si sarebbe riservata ogni ulteriore deliberazione.

Il Presidente comunicò poi la proposta di concorrere nella sottoscrizione per la medaglia al comm. Stringher che fra altro è uno dei più assidui oblatori della Società; la maggioranza osservò che non era il caso perchè non era a riconoscersi nell'illustre uomo alcun merito speciale!

Fatto l'appello nominale, la proposta cadde avendo votato a favore solo i consiglieri Seitz, Calligaris, Toppani, Tonini e della Rossa ed essendosi astenuto il Cremese.

Quindi il Presidente diede comunicazione della proposta di parecchi soci, d'iscrivere la Società, in occasione del 40.o anniversario dell'entrata delle truppe nazionali, che è anche il 40.o anniversario della fondazione della Società stessa, fra i soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Insorse il cons. Piccini che osservò di non aver mai saputo e non sapere gli scopi della « Dante ».

Anche il suo compagno Pignat parlò contro la proposta.

Il con. Calligaris rivelò l'antipatriottismo di tali osservazioni che non dovrebbero nemmeno esser permesse.

La maggioranza del Consiglio respinse la proposta della iscrizione non solo, ma respinse pure con inqualificabile atto autoritario la proposta che i soci singolarmente aprissero una sottoscrizione per iscrivere la Società fra i soci perpetui della « Dante ».

Furono infine prese altre deliberazioni fra cui quella di ricordare il 40° anniversario della fondazione della Società con una conferenza sulla necessità d'un ricreatorio laico e colla distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. CIUCCI: Marcia *Giuseppina*
2. BEETHOVEN: Ouverture *Egmont*
3. PLANQUETTE: Valzer *Surcouf*
4. MASCAGNI: Introduzione *Il Sole* „ *Iris* „.
5. MEYERBEER: Fantasia *Ugonotti*
6. MONTICO: Mazurka *Amor di farfalla*

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni hanno luogo conferenze a Valvasone, Rodda, Platischis, Bagnaria Arsa.

VOCI DEL PUBBLICO
La voce delle serve

Signor Direttore,

Ho sentito che quei signori del Municipio vogliono fare una grande stalla per riparare dalla pioggia tutte le bestie che vanno sul mercato.

Le signore bestie così saranno contente; ma non siamo contente noi, povere serve, che quando andiamo a fare la spesa in piazza San Giacomo, e la vien giù che Dio la manda, ci bagniamo tutte quante.

Vorrei che provassero quei del Municipio come si fa; con una mano bisogna tener l'ombrello, con quell'altra la sporta ed i fagotti; e poi c'è da tirar fuori il portamonete, che guai se si sbaglia, poi le sentiamo dalla padrona e dobbiamo rimetterci di nostra tasca.

E l'acqua che vien giù dalle tende delle fruttaiuole, che la ci vien giù tutta per la schiena; e si arriva a casa tutte bagnate fino ai ossi.

Una bella carità cristiana che è questa; le signore vacche devono stare ben riparate al coperto, che guai se si bagnano la pelle; e noi altre, povere grame ci tocca patire e prendere i reumatismi, per andare poi a finire sull'Ospitale.

La prego, signor direttore, che dicono che vuol bene alla povera gente, la dica una parola sul giornale, perchè prima di pensare alle bestie quei signori del Municipio pensino a noi, che anche noi ci tocca pagare la tassa; che invece la paga il padrone, ma ogni volta egli dice: vedi, questa mi tocca pagarla per conto tuo.

La perdoni, signor direttore, se ho detto dei stupidezzi, ma mi pare di no; e sono la sua *serva*

Un giusto reclamo

Riceviamo:

Decisamente la manutenzione delle strade non è per i reggitori del nostro Comune una questione degna di interessamento.

Agl'innumerevoli reclami d'ogni giorno si aggiunge oggi quello degli abitanti delle Vie *Teobaldo Ciconi* e *Caterina Percoto*. E' ormai dall'ottobre del decorso anno che su dette vie non viene gettata un po' di ghiaia ed è quindi molto naturale che il fango raggiunga ormai proporzioni indecenti. E gli abitanti che ogni giorno sono costretti a passarvi e spesso, devono proprio provare l'impressione di essere in una delle più neglette borgate.

Ma i nostri buoni popolari sono capacissimi di dirvi che anche queste che sembrano negligenze son cose fatte con criteri democraticissimi: dare ai cittadini l'illusione di essere.... in campagna *con poca spesa*... dicono *loro*!

Se non che i cittadini coscenti e stanchi dicono che la loro triste realtà è quella di essere in una città male amministrata.... e con molta spesa!

Un abitante

Un'istanza al Consiglio Comunale degli abitanti di Via Liruti

Gli abitanti di via Liruti e adiacenze hanno presentato un'istanza al Consiglio comunale perchè la stalla dei bovini non venga costruita nel sito stabilito nel progetto, e perchè (se la Giunta insistesse per l'erezione della Stalla) la si collochi in altra parte del Giardino Pubblico; e cioè a ridosso della Roggia.

E' quasi il caso di dire: *pezo el tacon del buso*. Basti cennare che dietro la Roggia stanno le Scuole delle Grazie.

No, no, non c'è che una soluzione: la stalla comunale non deve essere messa nell'unico Giardino pubblico della città, deve essere portata fuori dei centri ove si addensa la popolazione e per i riguardi elementari di comodità e d'igiene. Non è possibile, senza calpestare il buon senso e cospicui interessi collettivi, trattare Udine come un piccolo paese e convertire in una stalla un centro importante, frequentato e delizioso della città!

ARTE E TEATRI
I concerti estivi

Ieri sera il concerto del distinto violinista prof. Jacopo Taboga alla Birreria Lorentz, fu guastato dall'impetuoso temporale che provocò il ritiro generale del pubblico nel salone interno. Quivi il prof. Taboga suonò qualche pezzo che fu assai gustato.

Questa sera il concerto avrà luogo al Caffè Nuovo ove il prof. Taboga svolgerà un attraente e classico programma.

ULTIME NOTIZIE
Il successo degli italiani a Vienna

Vienna, 14. — Dovete segnalare a tutta la stampa italiana l'importanza del successo ottenuto ieri dagli italiani alla Camera austriaca, grazie alla fermezza, all'abilità e alla facondia del deputato istriano, Bartoli.

L'Istria, invece di cinque, avrà ora sei mandati: e cioè quattro italiani e due slavi.

Il Friuli Orientale (Goriziano) ne avrà pure sei, invece di cinque.

Trieste avrà cinque deputati come prima.

La proposta del Bartoli fu dalla commissione approvata con 18 voti contro 16, avendola votata i socialisti, che all'ultima ora compresero l'errore enorme che commettevano combattendo la proposta italiana.

Mercier demolito al Senato

Parigi, 13. — Il Senato approvò con stragrande maggioranza i tre progetti di legge presentati oggi alla Camera.

Il generale Mercier tentò di difendersi dalla caterva di accuse accumulate su di lui, ma fece la più meschina delle figure. Tutta la Sinistra manifestò apertamente il disprezzo per il generale falsario.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 2 al 7 luglio 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

	al quintale
Cereali	
Frumento	da L. 23.— a 23.50
Granoturco	» 19.50 » 20.—
Avena	» 21.— » 21.50
Segala	» —.— » —.—
Legumi	
Fagiuoli alpigiani	» —.— » —.—
Fagiuoli di pianura	» 30.— » 35.—
Patate	» 8.— » 10.—
Riso	
Riso qualità nostrana	» 40.— » 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.— » 40.—
Formaggi	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.— a 220.—
Formaggio montasio	» 165.— » 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.— » 160.—
» pecorino vecchio	» 255.— » 290.—
» lodigiano	» 275.— » 320.—
» parmigiano	» 230.— » 280.—
Burri	
Burro di latteria	» 210.— » 230.—
Burro comune	» 210.— » 225.—
Foraggi	
Fieno dell'alta I qualità	» 7.— » 7.80
» » II »	» 6.30 » 7.—
» della bassa I qualità	» 5.— » 5.80
» » II »	» 4.30 » 5.—
Erba spagna	» 4.70 » 6.60
Paglia da lettiera	» 3.30 » 4.30

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 130 di granoturco e 62 di segala.

Giovedì — ettolitri 400 di granoturco, 50 di segala e 12 di frumento.

Sabato — furono misurati ettolitri 400 di granoturco, 150 di segala e 60 di frumento.

Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Ciliegie	al Kg.	da 20 a 40
Pere	„	„ 12 a 25
Prugne	„	„ 8 a 15
Armellini	„	„ 28 a 50
Pomidoro	„	„ — a 35
Tegoline	„	„ 10 a 14

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Banca Popolare Friul.-Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1906

XXXII° ESERCIZIO

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	179,030.16
Cambio valute	»	13,338.75
Effetti scontati in portafoglio	»	3,616,080.21
Effetti per l'incasso	»	1,160.
Valori pubblici	»	649,994 66
Compartecipazioni bancarie	»	45,500.—
Debitori in Conto corr. garantito	»	858,816.49
Antecipazioni contro depositi	»	8,021.40
Riporti	»	361,399.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	658,156.78
Debitori diversi	»	88,256.97
Stabile di proprietà della Banca	»	40,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia	»	36,307.82
		L. 6,556,962.24

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,406,225.90	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 12,303.—	» 3,297,831.04
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,781,702.14	
Totale Attivo		L. 9,854,793.28
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 14,076.28	
Tasse governative	» 15,207.13	
		» 29,283.41
		L. 9,884,076.69

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 620,500.—
Fondo di riserva	» 220,500.—	
Differenza quotazione valori		» 63,765.88
Depositi in Conto corrente	L. 2,705,857.49	
» a risparmio	» 1,826,651.78	
» a piccolo risp.	» 176,360.87	
		» 4,708,870.14
Ditte e Banche corrispondenti.		» 1,000,058.21
Creditori diversi		» 23,719.84
Azionisti conto dividendi		» 1,702.75
Assegni a pagare		» 56.—
Fondo previd. Impiegati — Valori	36,307.82	
Fondo previd. Impiegati — Libret.	6,412 32	
		» 42,720.14
		L. 6,461,392.96
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 3,297,831.04
Totale passivo		L. 9,759,224.—
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi	L. 62,177.89	
Risconto esercizio precedente	» 62,674.80	
		» 124,852.69
		L. 9,884,076.69

Il Vice Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco *G. A. Ronchi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Municipio di Udine
Avviso di concorso di maestri

E' aperto concorso per *titoli ed esami*: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio L. 1500; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio L. 950, oltre l'alloggio, e un'indennità di L. 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LAMPO

Volete il gelato a mititissimo prezzo ed a vostro piacimento?

Per sole Lire 2.60

acquistate la nuova e meravigliosa macchinetta per gelati che fa ogni **10 minuti** un gelato bastevole per quattro persone e così rapida, facile e perfetta, che anche un bambino può usarla. E' l'apparecchio più economico del mondo, perchè a differenza di altre macchine difficili e costose fa realizzare il più grande risparmio sulla spesa del ghiaccio. Serve per gelati, sorbetti, gramolate, nonchè per ghiacciare latte, bibite, ecc. ed è perciò di comodità e refrigerio senza precedenti nei bollori dell'estate.

Si restituisce il denaro quando la macchina non faccia effettivamente il gelato.

IL LAMPO macchina di nuovo sistema americana, bastevole per quattro gelati, si vende per sole L. **2.60**. — La stessa per otto gelati L. **3**, e quella da dodici a sedici gelati L. **6** — Sconto del **20** 0[0] ai rivenditori e per acquisti a dozzine.

Per commissioni inviare Cartolina Vaglia a Firenze alla Ditta

The Industriale Speciality — Via della Pergola N. 55

Si spedisce anche contro assegno

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità

Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette

PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE